TAR Lombardia Brescia sez. II 15/3/2012 n. 131

Appalti pubblici - accesso agli atti di gara - aggiudicazione - offerta tecnica - diritto di accesso - va riconosciuto

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia

sezione staccata di Brescia (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 196 del 2012, proposto da:

Bu.Mega Cleaning Sas, rappresentata e difesa dall'avv.....;

contro

Comune di Pandino, non costituitosi in giudizio;

nei confronti di

C.S.P. Facility Management Srl, non costituitasi in giudizio;
Co.L.Ser. Servizi Srl, rappresentata e difeso dall'avv.

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

DEL PROVVEDIMENTO IN DATA 13/2/2012, RECANTE L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ALLA CONTROINTERESSATA DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI;

DEL VERBALE DI GARA DEL 26/1/2012;

DEL PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DI AUTOTUTELA;

DELL'ATTO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE;

DELLA NOTA 31/1/2012 CHE COMUNICA L'ESITO DELLA PROCEDURA

e per la declaratoria

DI INEFFICACIA DEL CONTRATTO EVENTUALMENTE STIPULATO;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Co.L.Ser. Servizi Srl;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 14 marzo 2012 il dott. Stefano Tenca e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato, ad un sommario esame:

- che la complessità delle questioni dedotte, con particolare riguardo alla supposta anomalia dell'offerta delle imprese che precedono parte ricorrente in graduatoria, esigono un approfondimento nell'appropriata sede di merito;
- che si ritiene a questo proposito di fissare la data nel 20/6/2012, mantenendo fermo il divieto di stipulazione del contratto con l'aggiudicataria già stabilito con decreto cautelare n. 115/2012;
- che medio tempore l'amministrazione potrà disporre un affidamento provvisorio secondo la normativa vigente;

Considerato:

- che può essere accolta la domanda di esibizione documentale in pendenza di giudizio, formulata a pag. 25 del ricorso introduttivo;
- che infatti, una volta conclusasi la procedura concorsuale, i documenti prodotti dalle ditte partecipanti assumono rilevanza esterna, in quanto la documentazione prodotta ai fini della partecipazione ad una gara di appalto indetta dalla pubblica amministrazione esce dalla sfera esclusiva delle imprese per formare oggetto di valutazione comparativa, essendo versata in un procedimento caratterizzato dai principi di concorsualità e trasparenza (cfr. ex plurimis T.A.R. Lazio Roma, sez. III-ter – 15/7/2011 n. 6385);
- che in buona sostanza, in presenza di una procedura competitiva, la partecipazione alla medesima depotenzia implicitamente il diritto alla riservatezza;
- che da quanto esposto nelle note prodotte dalle controinteressate (cfr. doc. 13 e 14 ricorrente) non risulta che le medesime abbiano esibito in sede di offerta opere dell'ingegno coperte da brevetto;
- che in ogni caso l'art. 13 comma 6 del Codice dei contratti dispone testualmente che "In relazione all'ipotesi di cui al comma 5, lettere a) e b) [informazioni racchiuse nelle offerte presentate] è comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei

propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso”;

- che l'ipotesi descritta ricorre proprio nella vicenda controversa;

- che il Collegio è dell'avviso che – nell'ambito del confronto comparativo – l'integrale conoscenza dell'offerta tecnica è condizione imprescindibile sia per accertare la sua corrispondenza alle prescrizioni racchiuse nella lex specialis sia per muovere eventuali contestazioni al giudizio espresso dalla Commissione sul pregio della proposta;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sezione staccata di Brescia (Sezione Seconda) accoglie la domanda di accesso in corso di causa e per l'effetto ordina alla Responsabile del procedimento dell'Area Affari generali del Comune di Pandino di rilasciare alla parte ricorrente la documentazione afferente all'offerta tecnica delle imprese controinteressate – piazzate al primo e al secondo posto in graduatoria – entro il termine di venti giorni dalla data di comunicazione o di notificazione della presente ordinanza.

Fissa la data di trattazione del merito della causa all'udienza pubblica del 20 giugno 2012, ore di rito.

Conferma il divieto di stipulazione del contratto con l'aggiudicataria già stabilito con decreto cautelare n. 115/2012.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Brescia nella camera di consiglio

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 15/03/2012

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)